

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

UN GIORNO PER IL SIGNORE

DOPO LA FESTA DEI Santi e la commemorazione dei defunti, abbiamo fissato per **MARTEDI' 8 NOVEMBRE** il GIORNO DEDICATO AL SIGNORE che iniziamo con la celebrazione dell'Eucaristia alle ore 8.30 (a san Nicolò), segue poi l'DORAZIONE, dalle 9.00 alle 12 e dalle 15.00 alle 19.30. E' un tempo per la preghiera personale, ma viene offerta anche la possibilità di celebrare il Sacramento del perdono, mediante la confessione.

PER I RAGAZZI DI 5ª ELEMENTARE

I ragazzi di 5ª elementare che hanno appena iniziato il loro cammino di formazione cristiana, hanno un'occasione speciale per presentarsi alla comunità e per vivere una celebrazione particolare questa Domenica 6 novembre alle ore 9.30 nella chiesa di s. Nicolò. La celebrazione porta il titolo: "Voi siete la luce del mondo". Questo è il tema della catechesi di quest'anno che culminerà, alla fine, con la consegna della luce. Raccomandiamo la presenza di tutti i ragazzi, con le loro famiglie a questa celebrazione.

LA CASTAGNATA

Il Comitato genitori della nostra scuola s. Pio X° organizza anche quest'anno "La Castagnata" nel pomeriggio di questa Domenica 6 novembre, offrendo buone castagne, vinello nuovo e tante altre cose buone, con lo scopo di passare insieme un pomeriggio allegro e sereno. La Castagnata è anche accompagnata da una vendita di torte fatte in casa.

PER I GENITORI DEI CRESIMANDI

Per Lunedì 7 Novembre abbiamo messo in calendario un incontro per i genitori dei cresimandi (dei ragazzi di 2ª media). L'appuntamento è per le ore 21.00 nella Sala grande del Patronato. Don Bogus e i catechisti avranno modo di conoscere i genitori e di presentare il cammino di catechesi di quest'anno e di condividere insieme un cammino prezioso per i nostri ragazzi.

LA TERZA SETTIMANA DEL MESE

La terza settimana del mese (dal 13 al 20 novembre) è riservata per il Centro san Martino. Il rifornimento degli scaffali dell'Emporio Alimentare è garantito, per alcuni prodotti, dal Banco Alimentare di Verona, per altri bisogna acquistarli. Per questo il Centro s. Martino suggerisce alle persone di buona volontà di poterli donare. In particolare: **Olio di oliva e di semi - tonno (scatolette da 80 gr.) - Riso (1 kg.)**. Sono a disposizione le borse per acquistare questi prodotti e portarli in chiesa.

CORSO FIDANZATI

A quanti sono intenzionati a celebrare il Matrimonio cristiano offriamo un "percorso" di preparazione di una decina di incontri. Per quanti non hanno avuto la possibilità di iscriversi nello scorso fine settimana, è possibile farlo presso la segreteria della parrocchia, negli orari: 9 - 12; 15 - 18, oppure al primo incontro che è fissato per Martedì 8 novembre alle ore 20.45 nella sala grande del patronato.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo affidato all'amore del Signore, con la celebrazione del commiato cristiano: **Mario Betetto** di Porto Menai - **Luigi Stevanato** (a Mira Porte) di via G. da Maiano - **Loris Ceolin** di via del Cimitero. Li ricordiamo nella preghiera insieme alle loro famiglie.

OPEN DAY - SCUOLA S. PIO X°

Cominciano gli open day, in presenza, della Fondazione Giovanni Paolo I°:

Sezione PRIMAVERA (nido al costo dell'Infanzia per i piccoli di 2 anni compiuti) e INFANZIA: 26 novembre (9.30 - 12.30); 17 dicembre (10-12) 21 gennaio (10-12). Con laboratori settimanali di robotica, inglese, motoria, musica.

SCUOLA PRIMARIA: 26 novembre (9.30-12.30); 17 dicembre (10-12); 21 gennaio (10-12). Con 2 lingue straniere e 2 ore settimanali di tecnologia (tra cui robotica). E' necessaria la prenotazione per partecipare: www.giovannipaoloprimo.it/open-day-2022

PICCOLO PENSIERO PER LA DOMENICA

Dietro l'interrogativo dei sadducei se ne nasconde uno più profondo: non solo di chi sarà moglie la vedova di sette mariti, ma di chi sarà la sua vita. Si tratta di un dubbio che tocca l'uomo di tutti i tempi e anche noi: dopo questo pellegrinaggio terreno, che ne sarà della nostra vita? Apparterrà al nulla, alla morte?

Gesù risponde che la vita appartiene a Dio, il quale ci ama e si preoccupa tanto di noi, al punto di legare il suo nome al nostro: è "il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe. Dio non è dei morti, ma dei viventi, perché tutti vivono per lui". La vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza, ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a sé stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte. E' l'egoismo. Se io vivo per me stesso, sto seminando morte nel mio cuore.

La Vergine Maria ci aiuti a vivere ogni giorno nella prospettiva di quanto affermiamo nel Credo: "Aspetto la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà".



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

XXXII^ TEMPO ORDINARIO - 6 NOVEMBRE 2022

La mia bambina, chiamata da compagne, scendeva nel buio le scale, paurosa ed esitante. Con la lampada in mano, attenta procedeva, proteggendo la fiamma con un lembo del vestito. Ero in terrazza. La notte di luglio era piena di stelle. Al disperato pianto della bimba corsi in pena a vedere. Proprio in fondo alla scala, una ventata improvvisa aveva spento la fiammella. Gridai nel buio: "Cosa ti è successo?" "Sono perduta" mi rispose in pianto. Nella notte di luglio, tutta stelle, ritornato in terrazza, contemplavo il firmamento splendido. Qualcuno, non conosciuto, forse, come la mia bimba vi cammina e protegge con un lembo del manto azzurro, il polverio di stelle, quelle luci infinite. Se si fermasse, se lasciasse spegnere le stelle. Oh! L'universo in pianto griderebbe: "Sono Perduto!"

(Tagore)

ILLUMINATI DA CRISTO





La parola del Papa

Catechesi sul discernimento. Il libro della propria vita

Nella vita dobbiamo prendere delle decisioni, sempre, e per prendere le decisioni dobbiamo fare un cammino, una strada di discernimento. Ogni attività importante ha le sue "istruzioni" da seguire, che vanno conosciute perché possano produrre gli effetti necessari. Oggi ci soffermiamo su un altro ingrediente indispensabile per il discernimento: la propria storia di vita.

La nostra vita è il "libro" più prezioso che ci è stato consegnato, un libro che tanti purtroppo non leggono, oppure lo fanno troppo tardi, prima di morire. Eppure, proprio in quel libro si trova quello che si cerca inutilmente per altre vie. Sant'Agostino, un grande cercatore della verità, lo aveva compreso proprio rileggendo la sua vita, notando in essa i passi silenziosi e discreti, ma incisivi, della presenza del Signore. Al termine di questo percorso noterà con stupore: «Tu eri dentro di me, e io fuori. E là ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature. Tu eri con me, ma io non ero con te». Da qui il suo invito a coltivare la vita interiore per trovare ciò che si cerca: «Rientra in te stesso. Nell'uomo interiore abita la verità». Questo è un invito che io farei a tutti voi, anche lo faccio a me stesso: "Rientra in te stesso. Leggi la tua vita. Leggiti dentro, come è stato il tuo percorso. Con serenità. Rientra in te stesso".

Molte volte abbiamo fatto anche noi l'esperienza di Agostino, di ritrovarci imprigionati da pensieri che ci allontanano da noi stessi, messaggi stereotipati che ci fanno del male: per esempio, "io non valgo niente" – e tu vai giù; "a me tutto va male" – e tu vai giù; "non realizzerò mai nulla di buono" – e tu vai giù, e così è la vita. Queste frasi pessimiste che ti buttano giù! Leggere la propria storia significa anche riconoscere la presenza di questi elementi "tossici", ma per poi allargare la trama del nostro racconto, imparando a notare altre cose, rendendolo più ricco, più rispettoso della complessità, riuscendo anche a cogliere i modi discreti con cui Dio agisce nella nostra vita.

Il racconto delle vicende della nostra vita consente anche di cogliere sfumature e dettagli importanti, che possono rivelarsi aiuti preziosi fino a quel momento rimasti nascosti. Per esempio, una lettura, un servizio, un incontro, a prima vista ritenuti cose di poca importanza, nel tempo successivo trasmettono una pace interiore, trasmettono la gioia di vivere e suggeriscono ulteriori iniziative di bene. Fermarsi e riconoscere questo è indispensabile. Fermarsi è riconoscere: è importante per il discernimento, è un lavoro di raccolta di quelle perle preziose e nascoste che il Signore ha disseminato nel nostro terreno.

Il bene è nascosto, sempre, perché il bene ha pudore e si nasconde: il bene è nascosto; è silenzioso, richiede uno scavo lento e continuo. Perché lo stile di Dio è discreto: a Dio piace andare nascosto, con discrezione, non si impone; è come l'aria che respiriamo, non la vediamo ma ci fa vivere, e ce ne accorgiamo solo quando ci viene a mancare. Abituarsi a rileggere la propria vita educa lo sguardo, lo affina, consente di notare i piccoli miracoli che il buon Dio compie per noi ogni giorno. Possiamo chiederci: io ho mai raccontato a qualcuno la mia vita? Questa è un'esperienza bella dei fidanzati, che quando fanno sul serio raccontano la propria vita ... Si tratta di una delle forme di comunicazione più belle e intime, raccontare la propria vita. Essa permette di scoprire cose fino a quel momento sconosciute, piccole e semplici, ma, come dice il Vangelo, è proprio dalle piccole cose che nascono le cose grandi. Nel discernimento è il cuore a parlarci di Dio, e noi dobbiamo imparare a comprendere il suo linguaggio.

(Udienza Generale 19 ottobre 2022)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: IV^a SETTIMANA

DOMENICA 6 NOVEMBRE XXXI^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Sorato Severini, Ines e Francesco - Leoncin Pietro, Antonio, Bruna e Sorelle Deff. Comunità Gesù Risorto - Rampazzo Anna e Guerrino, Regina e Luigi - Marchetti Paola e Giovanni Mescalchin - Paolo, Giovanna, Rosa, Salvatore e Giovanni

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

LUNEDI' 7 NOVEMBRE

ore 18.00: Zillio Nereo e Fam. - Berto Franco e Giovanni - Levorato Rita - Volpato Mario - Franzoi Romeo (Ann) e Perosin Sandrina

MARTEDI' 8 NOVEMBRE UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: Melato Nereide - Renato - Fecchio Ines, Giovanni, Pia, Antonia

ADORAZIONE: 9.00 - 12.00; 15.00 - 19.30 CONFESSIONI

MERCOLEDI' 9 NOVEMBRE

ore 18.00: Baldan Bruno - Marchiori Clara - Zoli Vally, Gianfranco, Cristina

GIOVEDI' 10 NOVEMBRE

ore 18.00:

VENERDI' 11 NOVEMBRE

ore 18.00:

SABATO 12 NOVEMBRE

18.30: MESSA PREFESTIVA
Trevisan Irma

DOMENICA 13 NOVEMBRE XXXIII^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Zobot Augusta - Deff. Leoncin, Terren, Gambillara, Carraro - Paolo Giovanna, Rosa, Salvatore, Giovanni

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva

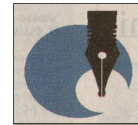
s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

IL SOGNO DI DIO

Il sogno di Dio è: "renderci santi, come Lui è santo". Sembrerebbe una cosa impossibile se il Signore non avesse messo questo "sogno" nel cuore di ogni padre e di ogni madre, e, se guardiamo bene, anche nel cuore di ciascuno di noi. E', prima di tutto, accorgersi di un amore che ci precede e che rende bella la vita e poi, pian piano, rendersi conto che la bellezza di questa vita si realizza in una risposta d'amore che accompagna tutti i passi dell'esistenza. Vista così la santità è alla portata di tutti, è il sentiero aperto a tutti che può condurre fino a vette inimmaginabili. Non si tratta di compiere degli eroismi eccezionali, ma semplicemente di seguire le tracce di un sentiero già percorso prima di noi e alla portata di tutti. Per diventare santi non è necessario essere degli eroi, ma camminare semplicemente, un passo dopo l'altro, alla scoperta di questo Amore che ha il suo vertice in Gesù. Ai suoi discepoli ha confidato: "Non c'è un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici". E' un'espressione che potrebbero tranquillamente sottoscrivere un padre e una madre, quando cullano tra le loro braccia il proprio bambino. E poi: aprire gli occhi sui doni che il Signore ci offre ogni giorno a partire dal mistero della vita fino alla contemplazione di questo mondo che Egli ha preparato per noi. C'è anche il risvolto contrario, e bisogna dirlo: possiamo rovinare tutto questo con la nostra libertà e così muore il "sogno di Dio" e muoiono anche i nostri sogni.

UN CANTO DI GIOIA

La festa di tutti i santi che apre il mese di novembre è un canto di gioia che riempie le nostre giornate buie e fredde e ci riconcilia con il mondo e la storia che sembrano un miscuglio di cose brutte e negative. Ogni giorno siamo come bombardati di notizie negative: la guerra, la violenza, gli imbrogli, le tragedie familiari, le cattiverie, la stupidità che è alla base di ogni tragedia. Il mondo, però, non è solo questo, per fortuna! Il bene è presente, ma non fa rumore. Celebrando la festa di questa "moltitudine" di santi e di sante, la Chiesa, vuole aprirci gli occhi sul bene e invitarci a mettere la nostra "goccia" su questo "oceano di bene". Una goccia sembra niente, ma non lo è; l'oceano del mondo sarebbe più povero senza questa piccola, insignificante goccia. Per questo noi cristiani, insieme a tutti gli uomini di buona volontà, possiamo e dobbiamo innalzare ogni giorno un "canto di gioia" e farlo risuonare dappertutto, con una vita semplice, ma significativa. E dobbiamo ascoltare questo "canto di gioia" che risuona attorno a noi e farlo rimbalzare dappertutto perché il nostro mondo e il nostro tempo non siano mai privati del dono della gioia. Ricordandoci però che la gioia è un fatto del cuore, non è rumore né confusione. E' l'eco della bontà che ciascuno vive ogni giorno, per donarla.

UN GIARDINO FIORITO

Il cimitero non è un posto di gioia, è piuttosto il luogo della tristezza e delle lacrime. In verità è sempre adornato di fiori (magari di plastica), ma in questi giorni diventa un giardino fiorito che invita a rinnovare l'affetto verso i nostri cari che vi sono sepolti e diventa anche un luogo di preghiera. E' proprio la preghiera a creare una comunione profonda tra noi che siamo in cammino e i fratelli e le sorelle che sono già arrivati alla "meta" della vita, che per noi cristiani non è la morte, ma l'incontro con il Signore. Il cimitero custodisce i nostri poveri resti mortali, ma richiama a questa grande fede e a questa grande speranza che dovrebbero accompagnare tutta la vita: siamo in cammino, in pellegrinaggio, verso la Casa del Signore. Ricordare i nostri morti e pregare per loro è un gesto che richiama questa grande fede che è la fede nella risurrezione e nella Pasqua. Allora il cimitero smette di avere il volto triste del dolore per assumere quello gioioso della Speranza. Per questo dovrebbe diventare un luogo frequentato dai nostri bambini, dai ragazzi e dai giovani e non soltanto dagli anziani. La morte, pur con il suo carico di dolore e di lacrime, non è l'ultima parola della vita. E' questa la nostra fede e la nostra speranza di cristiani.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: IV^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 6 NOVEMBRE XXXII^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Scatto Gianandrea e Alessandro

LUNEDI' 7 NOVEMBRE

ore 7.00: Carraro Giuseppina, Gino e Giovanni

MARTEDI' 8 NOVEMBRE

ore 7.00: Deff. Fam. Agostiniana

MERCOLEDI' 9 NOVEMBRE

ore 7.00:

GIOVEDI' 10 NOVEMBRE

ore 7.00:

VENERDI' 11 NOVEMBRE

ore 7.00:

SABATO 12 NOVEMBRE

ore 7.00:

DOMENICA 13 NOVEMBRE XXXIII^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Itala e Walter

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 6 NOVEMBRE XXXII^a TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Deff. Favaretto - Pacifica e Sante - Aurora - Primo, Giuseppina

LUNEDI' 7 NOVEMBRE

ore 8.30: Intenzioni offerente

MARTEDI' 8 NOVEMBRE

UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30 (a san Nicolò) - ADORAZIONE: 9 - 12; 15.00 - 19.30

CONFESSIONI

MERCOLEDI' 9 NOVEMBRE

ore 8.30: Anime

GIOVEDI' 10 NOVEMBRE

ore 8.30: Intenzioni offerente

VENERDI' 11 NOVEMBRE

ore 8.30: Renzo e deff. Bettini

SABATO 12 NOVEMBRE

PREFESTIVA ore 17.30

Carraro Federico e Giuseppina - Simon Clara e deff. Simon e Nalin - Deff. Marchi e Cavallin - Zuin Aldo, Giovannina, Marino, Boscaro Pietro

DOMENICA 13 NOVEMBRE

XXXIII^a TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Pavan Antonio, Bonafè Paolo

Alberto - Placido - Pacifica e Sante